



COMUNE DI ARGELATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

PUA

Piano Urbanistico Attuativo
avente valore ed effetto di POC

Riqualificazione Urbanistica Area Produttiva

Ex Suprema verso l'uso Residenziale

FUNO AMBITO I

PROPONENTI :

4TRADE s.r.l.
- MALALBERGO (BO) -

GEMA 96 s.p.a. IN LIQUIDAZIONE
- ROMA -

PROGETTO :



ing. Andrea BOLOGNESI



geom. Luca TONELLI

Spazio riservato all'Ufficio Tecnico			
		N° PROT. U.T.	
ELABORATO :	16.b	SCALA :	data: luglio 2022
		-: ---	AGGIORNAMENTI :
OGGETTO TAVOLA : VALSAT - RAPPORTO AMBIENTALE SINTESI NON TECNICA		1	
		2	
		3	

PREMESSA.....	3
INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED ASSETTO URBANISTICO DELL'AMBITO.....	4
Descrizione sommaria dell'ambito	4
ASSETTO URBANISTICO DELL'AMBITO OGGETTO DI PUA	6
STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI.....	7
VERIFICA DI CONFORMITA' DEI VINCOLI E PRESCRIZIONI	9
Matrici e tematismi ambientali trattati:.....	9

PREMESSA

Il presente documento di “Sintesi non tecnica” riguarda il Piano Urbanistico Attuativo di un ambito oggetto di apposita variante n. 2/2021 al PSC concernente l’insediamento denominato “Ex Suprema”, a Funo, è redatto ai sensi dell’art. 9, comma 6 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e costituisce un elaborato annesso al documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat).

La Sintesi non Tecnica è il documento divulgativo dei contenuti della Valsat ed il suo obiettivo è quello di rendere più facilmente comprensibile, anche ad un pubblico di non addetti ai lavori, il processo di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale, riportando appunto una sintesi di quanto riportato in modo più dettagliato nel Rapporto Ambientale della Valsat.

Le valutazioni sono state redatte sulla base degli specifici studi effettuati sulle varie matrici ambientali riguardanti l’ambito in attuazione a cui il Rapporto Ambientale/Valsat e la presente Sintesi non Tecnica fanno riferimento.

In particolare, al fine di verificare le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale dell’Ambito di cui trattasi, è stato fatto riferimento, in modo descrittivo e sintetico, a ciascun condizionamento descritto nel Rapporto Ambientale, così come riportato nelle relative tabelle di valutazione. Ogni condizionamento viene posto a confronto con le previsioni del PUA dell’Ambito citato, in base ai propri approfondimenti, per verificarne la sostenibilità, descrivendo le modalità e le misure adottate ai fini del rispetto delle condizioni stesse.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED ASSETTO URBANISTICO DELL'AMBITO

Descrizione sommaria dell'ambito

L'area oggetto di piano particolareggiato riguarda l'insediamento denominato "Ex Suprema", stabilimento dismesso da lungo tempo ed in stato di evidente abbandono.

L'area, ubicata all'interno del territorio urbanizzato nell'abitato di Funo a confine con la zona residenziale, è delimitata dalla via Galliera ad est, da via Agucchi a nord-ovest, e da via F.lli Rosselli a sud, ed è classificata dalla Variante al PSC n. 2/2021 fra gli *"Ambiti per nuovi insediamenti derivanti da sostituzione edilizia"* ed in particolare identificata con l'ambito I (AR-B), disciplinato dall'articolo 25 delle norme di PSC.

Con il presente PUA si prevede quindi un nuovo insediamento per funzioni residenziali in ampliamento della zona residenziale esistente nella porzione a nord di via Agucchi, destinando la restante porzione dell'area alla realizzazione di un'ampia area a parco pubblico, con funzione di polmone verde per le aree residenziali circostanti; tale verde pubblico è concentrato prevalentemente in un unico polmone a forma triangolare, baricentrico rispetto all'ambito ed attestato su un fronte sulla via Galliera.

I parcheggi pubblici sono organizzati in parte in posti auto a ridosso di via F.lli Rosselli, a sud dell'ambito, ed in parte concentrati in unico parcheggio a nord-est con accesso da via Agucchi.

All'interno dell'ambito è previsto un sistema di percorsi ciclopeditoni che consentono un funzionale collegamento con il sistema ciclopeditono circostante esistente nella frazione.

La capacità insediativa potenziale secondo le norme del PSC è la seguente:

Superficie territoriale: mq 30.134

Superficie Utile prevista: mq 12.470

Abitanti previsti: 445

Alloggi previsti: 154

Standard verde: 11.134

Standard Parcheggi: mq 2.227

Totale dotazioni territoriali: mq 13.361

La tabella che segue rappresenta i diritti edificatori ed i carichi urbanistici dell'ambito, desunti dai criteri di perequazione urbanistica previsti.

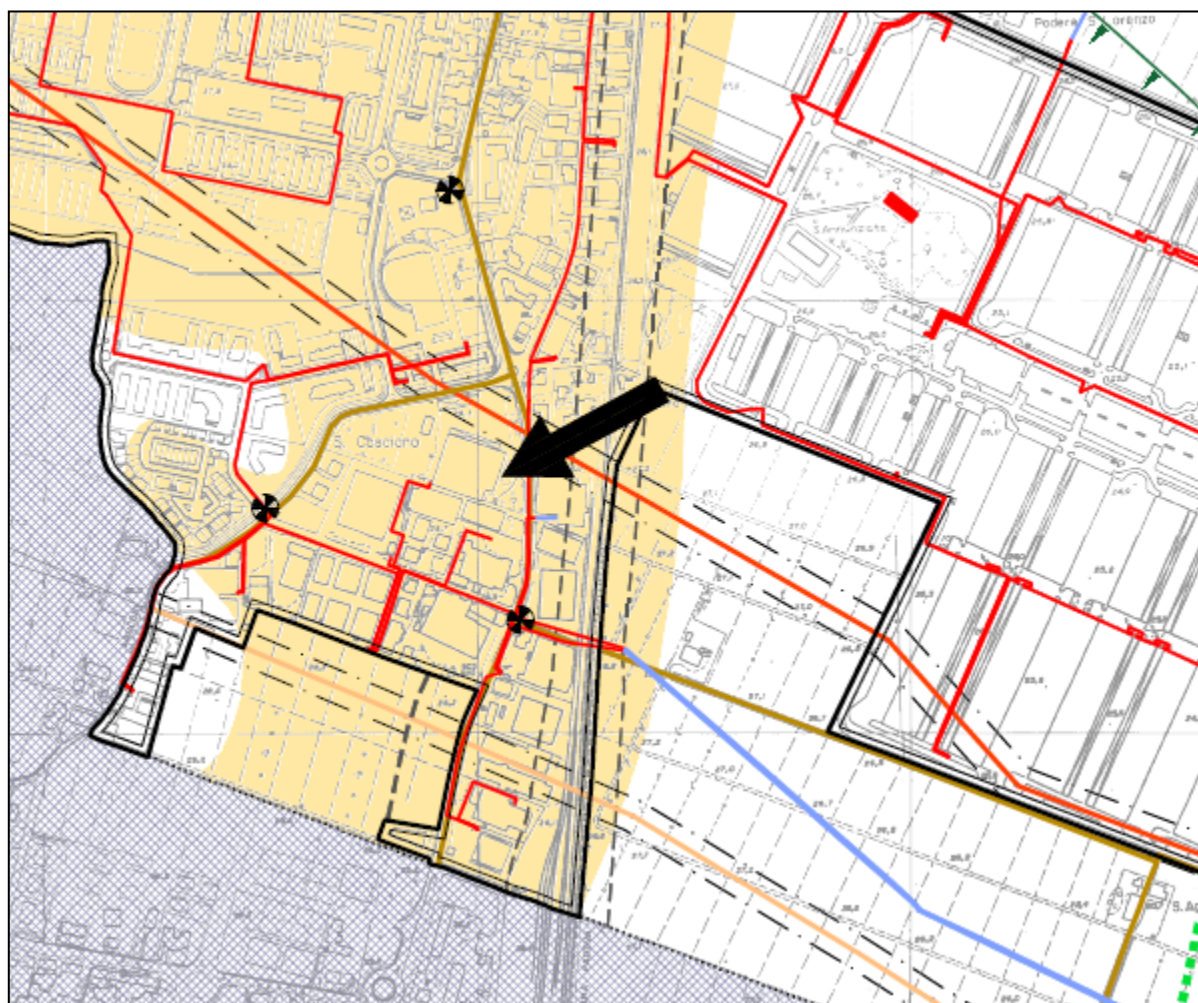
AMBITO "I"	Area	SUP. TERRITORIALE	DIRITTO EDIFICATORIO	SUP. UTILE privata	TOTALE SU
		ST	DE	SU	SU
		(mq)	(mq/mq)	(mq)	(mq)
	f. 41 mapp. 183	5.755			
	f. 41 mapp. 185 (Area Privata di Vincoli)	12.710			
	f. 41 mapp. 247	3.470			
	f. 41 mapp. 248	4.758			
	f. 41 mapp. 249	96			
		26.789			
	Diritto Edificatorio N.d.A art. 35 Tab. 1 punto c1) - PSC		0,210	5.626	
	Incremento per Opere di Bonifica N.d.A art. 35 Tab. 1 punto c1) - PSC		0,100	2.679	
	Diritto edificatorio privato per sostenibilità intervento - Variante PSC		0,150	4.018	
		TOTALE			12.323
	f. 41 mapp. 185 (Area gravata da Vincoli)	3.345			
	Diritto Edificatorio N.d.A art. 35 Tab. 1 punto c2) - PSC		0,024	80	
	Incremento per Opere di Bonifica N.d.A art. 35 Tab. 1 punto c2) - PSC		0,020	67	
		TOTALE			147
		30.134			12.470

DOTAZIONI TERRITORIALI secondo quanto esplicitato delle Norme del PSC per "FUNO - Ambito I" - punto b) "Capacità insediativa potenziale"			
Abitanti Teorici 28 mq di SU	Verde Pubblico 25 mq/ab	Parcheggi Pubblici 5 mq/ab	Totale dotazioni territoriali 30 mq/ab
n°	(mq)	(mq)	(mq)
440	11.003	2.201	13.203
5	131	26	158
445	11.134	2.227	13.361

ASSETTO URBANISTICO DELL'AMBITO OGGETTO DI PUA



STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI



	Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione
	Elettrodotto alta tensione - linea 380 KV Martignone-Colunga
	Elettrodotto alta tensione - linea 220 KV Ostiglia-Colunga
	Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV Martignone-Castel Maggiore e Castel Maggiore-San Pietro in Casale
	Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi
	Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi di progetto
	Elettrodotto media tensione - cavo aereo
	Elettrodotto media tensione - cavo interrato
	Elettrodotto media tensione - cavo interrato di progetto
	Impianti delle emittenti radio-televisive e relativa fascia di ambientazione

Fasce riferite alle mappe di vincolo per limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, Capitolo 4 e art. 707 commi 1,2,3,4 Codice della Navigazione)

	Limite della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare gli ostacoli orizzontali alla navigazione aerea (Allegato A) ed i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b
	Linea all'interno della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b

Pericolosità sismica

	Aree che richiedono approfondimenti sismici di terzo livello
--	--

Dalla Tavola dei Vincoli relativa al PSC, si evince che l'area collocata all'interno del territorio urbanizzato sotto il profilo della pericolosità sismica è caratterizzata da suolo che richiede approfondimenti sismici di terzo livello. Nella parte sud e lungo la via Galliera sono presenti elettrodotti di media tensione (cavi interrati).

Nell'angolo nord ovest l'ambito è attraversato da un elettrodotto ad alta tensione (linea 220 KV Ostiglia-Colunga) che genera quindi una fascia di inedificabilità di 48 ml totali (24 per lato), come indicato dall'art. 19.8 delle norme del PSC.

Non si rilevano altri particolari vincoli.

VERIFICA DI CONFORMITA' DEI VINCOLI E PRESCRIZIONI

Di seguito vengono descritti sinteticamente i potenziali impatti che significativamente possono incidere sull'ambiente in relazione all'attuazione urbanistica dell'ambito trattato e specificati gli accorgimenti e le misure da adottare, e previste, per garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti previsti nel PUA.

Per ciascuna matrice viene riportata, in modo descrittivo e sintetico, la "Verifica di compatibilità ambientale e territoriale – Valutazione di compatibilità" contenuta nella Valsat, evidenziandone criticità e mitigazioni.

Matrici e tematismi ambientali trattati:

Capacità insediativa

Le previsioni insediative sotto riportate, corrispondenti al PUA oggetto della presente Valsat risultano compatibili con le previsioni di PSC e sono di seguito quantificate:

Superficie territoriale: mq 30.134

Superficie Utile prevista: mq 12.470

Abitanti previsti: 445

Alloggi previsti: 154

Standard verde: 11.134

Standard Parcheggio: mq 2.227

Totale dotazioni territoriali: mq 13.361

Invarianza idraulica, rischio idraulico, suolo e sottosuolo

Relativamente a tali infrastrutture e impianti, sarà acquisito, in sede di Conferenza dei servizi o direttamente, il parere di inondabilità da parte del Consorzio della Bonifica Renana.

Dalla relazione tecnica relativa all'invarianza idraulica (cfr. *elab. 8.a*) si rileva che la rete delle acque reflue è realizzata sulla nuova viabilità di comparto ed allacciata alla rete esistente in parte su via Agucchi ed in parte su via F.lli Rosselli, ed entrambe recapitanti in un sistema fognario esistente di tipo misto.

Lo studio redatto ai fini della verifica dell'invarianza idraulica considera le caratteristiche territoriali dello stato di fatto, riscontrando che attualmente l'area impermeabile è di mq 17.040.

La previsione insediativa determina una diminuzione dell'area impermeabile di mq 7.400, che consente di non dover realizzare alcun invaso di laminazione, riducendo il contributo meteorico generato dalle superfici impermeabili di progetto.

La relazione di analisi del rischio idraulico conclude che ... *alla luce dell'inquadramento normativo e pianificatorio, dell'analisi delle possibili fonti di rischio idraulico (reticolo minore e corsi d'acqua principali), nonché in ragione della relazione esistente fra le quote di imposta degli edifici e delle strade in progetto e le quote dei cigli dei canali e/o di massima piena dei corsi d'acqua, si può concludere che l'intervento previsto non determini sull'area in oggetto un incremento del rischio idraulico rispetto allo stato attuale.*

In ottemperanza con quanto disposto dalla Variante al PSC, è stata redatta una variante al Progetto di bonifica dell'area coerente con le nuove previsioni residenziali per l'area ex Suprema.

Tale progetto, al quale si rimanda per i dettagli specifici, prevede, per le acque di falda, un intervento di messa in sicurezza permanente (MISP) mediante la realizzazione di una conterminazione fisica (diaframma plastico sottile), della porzione più superficiale del primo orizzonte acquifero, e relativo piano di monitoraggio, al fine di verificare l'evoluzione dei processi di attenuazione naturale dei contaminanti e confermare l'idoneità del sistema di messa in sicurezza permanente del predetto orizzonte acquifero superficiale.

Relativamente alla matrice suolo la variante conferma la previsione di attuare la bonifica mediante due distinti interventi: scavo da un lato e la messa in opera di un sistema di impermeabilizzazione superficiale dall'altro, che garantisca sia il taglio dei percorsi per il contatto dermico/ingestione, particolato e vapori, sia del percorso dilavamento dei terreni contaminati verso la falda.

I terreni contaminati saranno rimossi e, previa loro caratterizzazione e stoccaggio preliminare, inviati ai destini finali.

Reti infrastrutturali (acquedotto, fognature, gas)

Relativamente ai servizi fognari, depurativi, di acqua e gas, è stato acquisito il parere di congruità da parte di Hera

Servizio acquedotto

La rete di distribuzione dell'acqua sarà alimentata da condotte esistenti gestite da parte di Hera. La parte insediativa posta a sud sarà collegata alla rete idrica esistente su via F.lli Rosselli, mentre gli edifici a nord dell'area alla rete esistente su via Agucchi, mediante apposite valvole di intercettazione e con adeguato potenziamento.

Servizio fognatura e depurazione

Il sistema fognario è previsto con rete duale, per acque nere ed acque bianche.

La rete per acque nere sarà collegata al sistema fognario con rete mista esistente, in parte su via F.lli Rosselli ed in parte su via Agucchi, per poi recapitare nel depuratore comunale.

Il depuratore attuale, ha una capacità depurativa potenziale di 9.600 a.e.; considerando gli attuali abitanti serviti ed impegnati con il primo POC (a.e. 6.960) e gli abitanti previsti dall'insediamento di cui alla presente Valsat, (a.e. 445 si rileva il corretto dimensionamento anche per la nuova previsione insediativa.

Le acque bianche saranno convogliate preliminarmente nel sistema fognario misto sulle strade comunali limitrofe (via Agucchi e via F.lli Rosselli); tale sistema fognario, per la frazione di Funo, è dotato di sistemi scolmatori prima della confluenza al depuratore comunale, per convogliare le quantità idrauliche eccedenti in acque superficiali (Scolo Bondanello e successivamente nello scolo Riolo)

Le caratteristiche tecnico-costruttive delle reti sono descritte nella Tav. 8.a del PUA.

Servizio gas:

La rete del gas a servizio dell'insediamento sarà collegata in parte alla rete esistente su via F.lli Rosselli (parte a sud) ed in parte alla rete esistente su via Agucchi (parte nord), mediante apposite valvole di intercettazione.

Sistema depurativo

La rete fognaria delle acque nere sarà convogliata, mediante una rete di collegamento già esistente, su via Agucchi e Via F.lli Rosselli, all'impianto di depurazione di Funo.

Il depuratore attuale, ha una capacità depurativa potenziale di 9.600 a.e.; considerando gli attuali abitanti serviti ed impegnati con il primo POC (a.e. 6.960) e gli abitanti previsti dall'insediamento di cui alla presente Valsat, (a.e. 445).

L'impianto depurativo attuale quindi, recepisce completamente l'incremento della popolazione

prevista dal POC vigente. e dalla nuova previsione insediativa.

Mobilità

Verifica Compatibilità ambientale e territoriale

L'area, ubicata all'interno del territorio urbanizzato nell'abitato di Funo a confine con la zona residenziale, è delimitata dalla via Galliera ad est, da via Agucchi a nord-ovest, e da via F.lli Rosselli a sud, ed è classificata dalla Variante al PSC n. 2/2021 fra gli *"Ambiti per nuovi insediamenti derivanti da sostituzione edilizia"*

Con il presente PUA si prevede un nuovo insediamento per funzioni residenziali in ampliamento della zona residenziale esistente nella porzione a nord di via Agucchi, destinando la restante porzione dell'area in oggetto, alla realizzazione di un'ampia area a parco pubblico, con funzione di polmone verde per le aree residenziali circostanti.

Al fine della verifica della compatibilità riguardante il presente tematismo, è stato redatto un apposito studio dell'impatto sulla rete stradale dei flussi veicolari, da cui emerge che il carico urbanistico complessivo giornaliero dato dall'attuazione del comparto produce un flusso giornaliero di autoveicoli generati-attratti stimato di 970 spostamenti/giorno (485 in entrata e altrettanti in uscita), di cui 28 (21 in ingresso e 7 in uscita) in periodo notturno (*cf. tabella 5.2 dello studio citato*), mentre risulta nulla l'incidenza del traffico pesante sui flussi prodotti.

L'analisi dell'accessibilità delle strade di collegamento e delle intersezioni a rotatoria interessate, ha rilevato la compatibilità delle rispettive capacità di deflusso.

In particolare lo studio ha evidenziato le seguenti conclusioni:

L'analisi e il confronto fra l'aumento dei flussi veicolari sulla rete stradale e la capacità di questa ad accogliere i carichi aggiuntivi prodotti dalla realizzazione dei nuovi comparti residenziali non evidenzia criticità di natura funzionale, la rete in esame con i flussi veicolari dello scenario futuro continuerà ad offrire livelli di servizio della rete accettabili.

L'area coinvolta nelle trasformazioni previste nel progetto è raggiungibile con itinerari ciclabili e pedonali.

Sistema delle reti ecologiche

L'ambito non è interessato da elementi caratterizzanti la rete ecologica individuati nel PSC.

Il PUA prevede peraltro l'integrazione del verde pubblico con filari alberati al confine con la limitrofa zona produttiva e la strada provinciale Galliera che danno una connotazione di tratto di rete ecologica seppur alla scala dell'ambito insediativo oggetto di PUA.

Inquinamento acustico ed atmosferico

Inquinamento atmosferico

L'area oggetto di PUA è ubicata a sud del centro abitato di Funo, e ad est è delimitata dal tracciato della strada provinciale SP 4 Galliera, dalla quale è separata da una profonda zona a verde che allontana gli insediamenti residenziali a protezione dell'inquinamento atmosferico potenziale.

A nord e ad ovest l'area è delimitata da via Agucchi e a sud da via F.lli Rosselli, strade urbane locali che non generano rilevante traffico e quindi non incrementano l'inquinamento atmosferico. (*vedasi anche. studio della mobilità*).

Inquinamento acustico

L'area in oggetto è classificata dalla zonizzazione acustica comunale vigente in parte in classe

III (aree di tipo misto) ed in parte in classe IV (aree ad intensa attività umana), per la porzione prossima e limitrofa al tracciato della SP4 (cfr. *stralcio planimetrico classificazione acustica comunale*).

La variante al PSC 2/2021, riguardante l'area oggetto della presente Valsat, ha modificato tale classificazione acustica, individuando una porzione in classe IV in prospienza della SP4, in classe III una fascia a ridosso di quest'ultima, ed in classe II la parte più propriamente a destinazione residenziale, verso ovest.

La compatibilità dell'intervento è stata verificata mediante la Valutazione Previsionale del Clima Acustico redatta da tecnico abilitato, da cui risulta in via preliminare, sulla base dei dati e delle scelte localizzative, unitamente ai livelli di pressione sonora che caratterizzano la zona e a quelli dovuti alla realizzazione delle strade di progetto, quanto segue (cfr. "Considerazioni finali – Cap. IX" della valutazione revisionale di clima acustico di seguito riportate);

<<< Il clima acustico rilevato in prossimità delle infrastrutture stradali in PMA e ben più prossimo rispetto alla posizione dei futuri edifici, si presenta abbastanza contenuto e già rispettoso dei limiti di immissione della classe II (60/50 dBA) rispettivamente nel periodo diurno e notturno. Si rileva altresì come già il livello complessivo di tutte le sorgenti agenti in loco rispetti i limiti di classe III risultano pertanto rispettati anche i limiti delle infrastrutture ferroviarie ed aeree, nonostante le infrastrutture di trasporto godano, ancora, di propri limiti di immissione.

Il clima acustico attuale rilevato in prossimità della via Agucchi (in PDM) e coincidente con la facciata dei futuri edifici, si presenta contenuto ed a seguito del mascheramento dei sorvoli aerei che godono di propri limiti di immissione, risulta rispettare i limiti di immissione della classe II (55/45 dBA) rispettivamente nel periodo diurno e notturno.

In ogni caso, al fine di introdurre elementi di qualità acustica per il nuovo insediamento sono state adottate una serie di misure, descritte di seguito:

- in fase preliminare di progettazione, l'orientamento degli edifici, la distribuzione degli usi e la posizione delle bucature sono stati pensati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione alle sorgenti di rumore presenti.*
- sono stati inoltre utilizzati elementi di autoprotezione degli edifici. In particolare, per i nuovi edifici di progetto è prevista la realizzazione di un rivestimento con materiale fonoassorbente dell'intradosso dei balconi. Tale trattamento sarà realizzato mediante un materiale con coefficiente di assorbimento acustico ponderato α_W non inferiore a 0,9. Il suddetto trattamento fonoassorbente, nonché la protezione offerta dalla struttura stessa dei balconi, consentono un'attenuazione dei livelli in facciata compresi tra 1 e 4 dB.*
- i lotti prospicienti la via Agucchi sono inoltre dotati di schermature verdi di altezza pari a 2,5 m, con funzione di migliore inserimento paesaggistico dell'intervento ma che, per le caratteristiche tipologiche specifiche, svolgono anche un'interessante funzione di barriera acustica.*

In sede di sopralluoghi e di misure fonometriche, sono stati rilevati, inoltre, i contributi sonori emessi dall'impiantistica tecnologica a servizio dell'azienda produttiva limitrofa al confine est del comparto.

In ambito diurno, è stato rilevato alla distanza di 13 m dal confine un livello acustico equivalente medio pari a 51,6 dB(A), che rapportato al confine della lottizzazione corrisponde ad un livello di 59,3 dBA.

Risulta pertanto necessario ricondurre le emissioni sonore afferenti l'attività entro la soglia di ammissibilità intervenendo con opportuni accorgimenti impiantistici e/o con l'installazione di schermature o opere di insonorizzazione con un abbattimento complessivo delle emissioni di almeno 10 dBA.

L'intervento di mitigazione acustica consente altresì di rispettare il criterio valido per gli ambienti interni c.d. criterio differenziale. Un livello ambientale all'interno dell'ambiente abitativo, inferiore al valore di 50 dBA, nel periodo diurno, risulta sempre accettabile ai sensi dell'art. 4 c.2 D.P.C.M. 14/11/97 a prescindere dal rumore residuo presente in zona.>>>

Saranno impiegati inoltre asfalti e pavimentazioni stradali fonoassorbenti e semiflessibili che contribuiranno alla diminuzione di emissioni di inquinanti nell'atmosfera ed all'abbassamento del rumore di rotolamento.

Vegetazione ecosistemi e paesaggio

L'ambito interessato dal Piano Urbanistico Attuativo in oggetto non ha alcuna classificazione paesaggistica dal PTPR, e non interferisce con "elementi di pregio" esistenti per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, ecosistemici e paesaggistici.

Il verde pubblico è previsto prevalentemente in modo concentrato ed in parte in adiacenza al percorso ciclopedonale a servizio degli edifici residenziali.

Esso determina un "polmone verde" con connotazioni ambientali di rilievo anche a separazione del limitrofo ambito produttivo esistente e della viabilità di scorrimento della via Galliera.

La viabilità prevista è di rango strettamente locale, soltanto a stretto servizio dei singoli lotti, non prevedendosi una significativa velocità di scorrimento, e quindi non generatrice di elevata diffusione di polveri totali.

Elettromagnetismo

Nell'angolo nord ovest in corrispondenza della rotonda sulla Via Galliera L'ambito è attraversato da un elettrodotto ad alta tensione (linea 220 KV Ostiglia-Colunga) che genera quindi una fascia di inedificabilità di 48 ml totali (24 per lato), come indicato dall'art. 19.8 delle norme del PSC.

Tutti gli interventi edilizi sono previsti all'esterno di tale fascia di rispetto.

Limitazioni geotecniche e sismiche

In ottemperanza ed in approfondimento a quanto richiesto dalla Valsat del PSC per l'ambito in questione, è stata redatta la Relazione Geologico-Tecnica e Sismica delle aree interessate, ed ulteriori approfondimenti riguardanti la liquefacibilità dei terreni i cui elaborati costituiscono parte integrante dei contenuti del PUA.

Di seguito vengono riportati stralci dello studio geologico-tecnico e sismico, e degli approfondimenti sulla liquefacibilità dei terreni, con la localizzazione delle prove penetrometriche effettuate per l'ambito e le valutazioni conclusive, da cui emerge quanto segue:

- consiglio di sviluppare in sede di progettazione, la verifica di liquefazione dei terreni, tenendo conto della profondità delle fondazioni;
- alla luce delle indagini condotte, si ritiene che l'intervento in esame sia fattibile sotto il profilo sismico e geotecnico, fatto salvo il superamento delle verifiche di capacità portante, di cedimento e liquefazione, da verificare in funzione delle tipologie di fondazione previste e dei carichi trasmessi dalla sovrastruttura;
- una volta attuato il progetto di bonifica, che verrà necessariamente approvato dalla Conferenza dei Servizi, si ritiene che non sussistano elementi ostativi a una funzione residenziale;

Conclusioni dello studio:

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, fatta salva l'esecuzione delle prescrizioni riportate nei distinti studi specialistici, non sussistono, dal punto di vista geologico/geotecnico elementi ostativi alla fattibilità dell'intervento.

Requisiti tecnici delle opere edilizie

Gli edifici previsti nel PUA saranno realizzati nel rispetto delle prestazioni energetiche previste dal Tomo II del RUE - Requisiti cogenti e volontari *(da considerarsi come obiettivi prestazionali ai sensi dei criteri di disapplicazione di cui alla delibera Consiglio comunale n. 5 del 04/03/2015)* e della direttiva regionale del. C.R. 156/2008 modificata con delibera G.R. 1366/2011, con particolare riferimento alla produzione di energia elettrica alimentata da fonti rinnovabili per una potenza di almeno 1 Kw e di energia termica per il 50% dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria.

Relativamente alle pavimentazioni stradali e dei parcheggi, il progetto prevede l'utilizzo di nuove tecnologie in grado di trovare un razionale equilibrio tra funzionalità, costi, sicurezza stradale ed impatto ambientale *(cfr. Relazione tecnico-descrittiva delle opere edilizie)*.

L'impianto di illuminazione pubblica sarà costituito da apparecchiature al LED con luce bianco calda, istallate testa palo su pali conici dritti *(cfr. studio illuminotecnico tav. 8.m)*.

Sicurezza della navigazione aerea

L'area è inclusa nella fascia di vincolo per limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea *(Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, Capitolo 4 e art. 707 commi 1,2,3,4 Codice della Navigazione)*

Linea all'interno della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b

Gli edifici previsti nel PUA, con particolare riferimento alle altezze dei fronti, saranno realizzati, nel rispetto delle altezze massime ammesse dalla regolamentazione vigente in materia.

CONCLUSIONI

Attraverso le argomentazioni svolte e con la lettura della documentazione esistente ed inserita nel presente “Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale” di Valsat, (D.Lgs 152/2006 modificato dal D.Lgs 4/2008), si ritiene che il Piano Urbanistico Attuativo dell’Ambito “I” - ex Suprema - sito in comune di Argelato, frazione Funo, abbia dato risposta in modo esaustivo alle limitazioni ed ai condizionamenti previsti dal Piano Territoriale Metropolitano, dalla Valsat del PSC e relativa scheda (Variante n. 2/2021).

Si ritiene quindi che l’attuazione delle previsioni insediative per l’Ambito stesso, siano compatibili con la richiesta sostenibilità ambientale e territoriale.